

PARERE CONSIGLIO DI STATO

Cemento armato, stop ai geometri

Le costruzioni in cemento armato o in zona sismica non possono essere progettate in autonomia da un geometra. La progettazione e la direzione lavori relative alle opere in cemento armato va affidata all'ingegnere o all'architetto. Questi ultimi infatti sono in grado di eseguire i calcoli e di valutare i pericoli per la pubblica incolumità pubblica. Questo è quanto espresso dal consiglio di stato, seconda sezione, in un parere del 4 settembre 2015 n. 2539 in risposta ad una richiesta del ministero della giustizia. Il parere del consiglio di stato proprio perché è in risposta al ministero delle giustizia ha il valore ricostruire il complicato quadro legislativo e dettare le linee di carattere generale sulla possibilità da parte dei geometri di costruire opere in cemento armato. Il professionista, che svolge la progettazione con l'uso del cemento armato, deve pertanto essere competente a progettare e ad assumersi la responsabilità delle opere in cemento armato. I giudici del Cds sottolineano che non si tratta, quindi, di assicurare la mera presenza di un ingegnere progettista delle opere in cemento armato che controfirmi o si limiti ad eseguire i calcoli. Nel senso appunto che l'incarico non può essere affidato al geometra, che si avvarrà della collaborazione dell'ingegnere, ma deve essere fin dall'inizio affidata a quest'ultimo per la parte di sua competenza e sotto la sua responsabilità. Per quanto concerne invece la

formazione dei geometri, la costante giurisprudenza ha sostenuto la inidoneità a giustificare una competenza professionale, che attiene a calcoli complessi, i quali specie nelle zone sismiche, attengono a un gioco di spinte e contropinte e all'ipotizzazione di sollecitazioni, che esulano dalla specifica preparazione dei geometri. Del resto, la prova scritta grafica per il superamento dell'esame per l'abilitazione alla professione di geometra demanda al candidato di fissare liberamente le scelte ritenute utili e necessarie per la redazione del progetto fra le quali anche la struttura in cemento armato, la natura del terreno di fondazione, sicché anche l'esame stesso non esige necessariamente che il futuro geometra sia in grado di affrontare le difficoltà derivanti alle suddette variabili. Ai geometri, infatti, «anche se in ipotesi tutte da dimostrare» risulterebbe concessa la possibilità di progettare in città piccoli edifici in cemento, mentre nel campo degli edifici agricoli tale possibilità sarebbe ridotta a «piccole costruzioni in cemento armato, che non richiedono particolari operazioni di calcolo e per la loro destinazione non possono comunque implicare un pericolo per le persone». L'attività di progettazione e la direzione lavori, incentrata sugli aspetti architettonici della «modesta» costruzione civile vanno affidati invece a un geometra.

Cinzia De Stefanis

